

Tv. Svolta internazionale del gruppo: dopo l'Europa, jv cinese e canali etnici in Nord America

Mediaset guarda a Pechino

La holding Fininvest vuole diversificare in attività anticicliche

Simone Filippetti

MILANO

Passati anni di focus sul mercato interno, in casa **Mediaset** è iniziata una nuova fase: quella dell'espansione internazionale. E così dopo l'Europa, su cui ha massicciamente investito l'anno scorso, il gruppo televisivo della famiglia Berlusconi ha iniziato il 2008 puntando il timone sulla Cina, un immenso mercato pubblicitario ancora da conquistare, e sulle tv etniche ispaniche.

Allo stesso tempo anche Fininvest, la finanziaria dei Berlusconi azionista di riferimento di Mediaset, vuole continuare nella sua stagione di investimenti (dopo l'incremento della quota in **Mediobanca**). L'amministratore delegato Pasquale Cannatelli, parlando all'agenzia Radiocor-Il Sole 24 Ore, ha infatti dichiarato che la holding sta esaminando «opportunità di investimento a largo raggio e in un'ottica esclusivamente finanziaria, privilegiando le attività anticicliche rispetto al core business», ossia l'editoria e la tv.

Spinta dalla necessità di diversificare il business e di allargare i

suoi confini fuori dall'Italia, un mercato da diversi anni debole e su cui è sovraesposta, Mediaset, che nel 2007 ha investito oltre 700 milioni per comprare **Endemol**, **Medusa** e **Tao Due**, ora ha messo nel mirino l'Oriente e le Americhe. I dettagli sono emersi

dall'assemblea dei soci di ieri che ha approvato i conti 2007 (507 milioni di utile e una cedola da 43 centesimi). Prima tappa: Pechino, dove Mediaset da agosto 2007 ha creato la **New Century Advertising**. La newco raccoglierà la pubblicità per un nuovo canale sportivo lanciato nel Paese lo scorso ottobre, un mercato di 400 milioni di telespettatori. L'assetto societario di **New Century** si perfezionerà in primavera e vedrà il socio locale **China Global Media** al 51% e il gruppo di **Cologno** al 49%. Di recente, poi, Mediaset ha puntato anche sulle tv etniche: a febbraio è stato rilevato, per 32 milioni di dollari, il 29% dell'emittente straniera **Caribbean Tv**, rete in lingua spagnola che trasmette a New York, Miami e Porto Rico.

Endemol rimane ancora al centro delle attenzioni: Mediaset

non ha escluso un ritorno in Borsa della casa di format televisivi (tra cui **Grande Fratello**). A luglio, poi, scade l'amministratore delegato e sono in corso colloqui per stabilire chi sarà il successore. **Piersilvio Berlusconi** ha sottolineato che «**Endemol** ha un ceo, e il dg **Marco Bassetti** ha fatto un ottimo lavoro: ci auguriamo resti in futuro. **Riccardo Ruggiero** era un candidato e non mi sento di dire che non lo è più». Oltre alla spinta sui mercati esteri Mediaset continua comunque a guardare anche all'Italia: sul tavolo c'è un accordo con **Rupert Murdoch**

per portare alcuni canali della nuova pay-tv **Mediaset Premium** sulla piattaforma di **Sky**. **Piersilvio**, dopo i rumors su un nulla di fatto, ha specificato che «è una trattativa complicata e non ci sono motivi di rottura, ma non abbiamo fretta».

Sulla scia della convergenza digitale dei media, torna periodicamente d'attualità l'ipotesi di una fusione con **Telecom Italia**. E ora che **Silvio Berlusconi** ha vinto le elezioni, c'è chi pensa che una **TeleMediaset** sia più fattibile, ma **Confalonieri** ha messo

tutto a tacere, definendo l'operazione «ipotesi di scuola». L'unico accenno all'attualità, per bocca di **Piersilvio Berlusconi**, è stato al contesto normativo: «Il disegno di Legge Gentiloni ci era ostile. Oggi chiediamo normalità e di non essere penalizzati». Per quanto riguarda il core-business, l'ad **Giuliano Adreani** ha ribadito che «nei primi tre mesi la raccolta pubblicitaria è cresciuta di più del 3%» e anche aprile «sta andando bene».

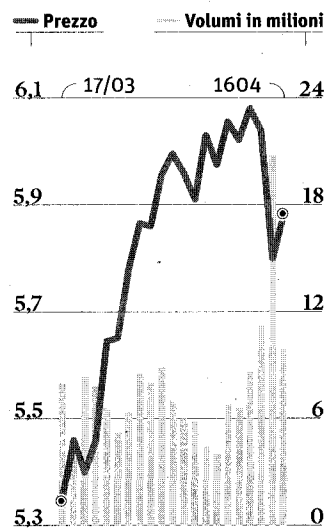
Infine, per quanto riguarda la governance, Mediaset ha rinnovato il collegio sindacale, in carica per i prossimi tre anni, aprendo ai rappresentanti delle minoranze.

Recependo la recente normativa Consob, la presidenza dei sindaci è andata ad **Alberto Giussani**, esponente della lista presentata dai fondi di investimento italiani. **Giussani** è anche membro

del consiglio di amministrazione di **Fastweb**, oltre che del **Credito Artigiano**. Gli altri sindaci eletti sono: **Francesco Vittadini**, **Silvio Bianchi Martini** (effettivi), **Mario D'Onofrio** e **Antonio Marchesi** (supplenti).

Mediaset

Andamento del titolo a Milano



L'ATTIVITÀ

Nei primi tre mesi la raccolta pubblicitaria è aumentata più del 3%. Non escluso un ritorno al listino per **Endemol**